centro culturale chiasso

cinema teatro — stagione teatrale

musica
teatro
danza
cinema

2024
— 2025

Comune di Chiasso
Dicastero
Attività culturali

La stagione teatrale 2024 – 2025 è realizzata con il sostegno di:

Repubblica e Cantone Ticino DECS SWISSLOS

age acqua gas elettricità

RSI RETE DUE Radiotelevisione svizzera

Mendrisiotto

audiofficine sagl

per la stagione di teatro

Amici del Cinema Teatro di Chiasso

La stagione espositiva 2024 – 2025 è realizzata con il sostegno di:

Repubblica e Cantone Ticino DECS SWISSLOS

Ufficio federale della cultura – Aiuto federale per la lingua e la cultura italiana

age acqua gas elettricità

ame associazione amici del m.a.x.museo

TICINO piccoli momenti grandi emozioni

Mendrisiotto

FAI Fondo Ambiente Italiano – FAI SWISS CARING FOR ITALY'S HERITAGE

conferenze in collaborazione con

Circolo "CULTURA, insieme"

video 3D PRODUZIONI

media partner

laRegione

La Provincia

Il tema guida della stagione culturale 2024/2025 del Centro Culturale Chiasso è "progresso". Un termine che, pur complesso e ricco di sfaccettature, implica un approccio positivo e costruttivo, che sa guardare al futuro con fiducia. Un modo di porsi, questo, che nella mia veste di Sindaco e Capodicastero Attività culturali non posso che condividere totalmente e che sempre mi guida nelle scelte che riguardano le prospettive della nostra città.

Il termine "progresso" infatti contiene in sé un senso di avanzamento, di miglioramento, di movimento in avanti, passo dopo passo. Chiasso ha sicuramente svolto un ruolo importante nella storia del nostro cantone e non solo, ed è quindi pronta a proporsi come punto di riferimento anche per le importanti sfide che si troverà ad affrontare nei prossimi anni, sfide che, non dimentichiamolo, sono anche grandi opportunità.

In questo processo, la cultura svolge sempre un ruolo cardine e il nostro Centro Culturale si propone come polo aggregatore, spazio di scambio e di incontro al servizio della comunità.

Quest'anno abbiamo introdotto in primavera la giornata del "Centro Culturale Chiasso in festa", che si propone di offrire una particolare occasione a tutta la popolazione: una giornata di porte aperte per conoscere meglio anche le strutture del nostro territorio e le loro offerte culturali.

Complessivamente, sono veramente fiero delle proposte espositive e artistiche qui presentate: spettacoli, mostre, convegni ed eventi di alto livello, in grado di intrattenere, divertire e svagare, ma anche di stupire e far riflettere.

Bruno Arrigoni
Sindaco
Capodicastero Attività culturali
Comune di Chiasso

Progresso

> L’arte del progresso
> è di preservare l’ordine
> in mezzo al cambiamento
> e di preservare il cambiamento
> in mezzo all’ordine.

— Alfred North Whitehead
in *Process and Reality*, Edimburgo, 1929.

La stagione 2024-2025 del Centro Culturale Chiasso prevede un intenso programma teatrale, artistico ed espositivo arricchito di iniziative ed eventi, quali: spettacoli, mostre, conferenze, incontri letterari, dibattiti, approfondimenti con visite guidate, convegni e Festival. Quest’anno il tema-guida è incentrato sul concetto di “progresso” e della sua importanza nella società contemporanea. Per dirla con le parole del grande Alessandro Manzoni “non sempre ciò che vien dopo è progresso” e questo aspetto oggi più che mai merita una riflessione profonda. La cyberumanità che si sta prospettando, la frenesia del metaverso, le implicazioni morali dell’eugenetica, l’accelerazione imposta dall’intelligenza artificiale, richiedono un ritorno alla centralità dei quesiti essenziali dei valori in cui l’essere umano crede per fare in modo che il “progresso” non implichi un inevitabile “regresso”.
In questo scenario, l’arte e la cultura possono svolgere un ruolo determinante. Per immaginare un “progresso” all’insegna dello sviluppo sostenibile, dell’innovazione e della creatività, noi crediamo che sia fondamentale il contributo delle istituzioni culturali (quale è il Centro Culturale Chiasso), le quali sanno mettere in moto energie, competenze e valore, generando momenti di riflessione. In altre parole, le discipline artistiche possiedono il dono di offrire una visione, intesa come capacità di guardare avanti e riportare il valore del progresso al senso etimologico del termine stesso ossia di “avanzare passo dopo passo” evitando i pericoli delle derive che il progresso stesso può implicare.
Un modo per riflettere quindi, può essere quello di rilanciare in chiave contemporanea stimoli e ragionamenti prodotti da artisti e movimenti culturali di questi ultimi decenni e che conservano intatta la loro capacità critica e innovativa. Questo impegno contraddistingue l’operato del Centro Culturale Chiasso, ed emerge dalle attività che promuove annualmente con un approccio sempre aperto alle giovani generazioni e alle discipline diverse, quali il graphic design, la musica, la fotografia, la performance, l’interattività digitale e, a breve, la moda. Anche questo è un segnale di apertura con il potere di una cognizione nitida del progresso.
Alla luce di tutti questi elementi, si vuole dedicare la stagione teatrale, espositiva ed artistica a un approccio di critica propositiva verso il progresso. Guardiamo quindi fiduciosi, con curiosità e spirito costruttivo ad un avanzamento consapevole del progresso.

Nicoletta Ossanna Cavadini
Responsabile Centro Culturale Chiasso

calendario

Gli eventi potrebbero subire variazioni. Si prega di consultare sempre il sito internet **www.centroculturalechiasso.ch**

Le informazioni sui biglietti e gli abbonamenti sono consultabili all'ultima pagina del libretto.

Calendario Cinema Teatro

20.10.24	**Musical Gala**	musica	→ 15
26.10.24	**Il doge di Vacallo** Orchestra della Svizzera italiana	musica	→ 17
08.11.24	**Coppia aperta quasi spalancata** con Chiara Francini e Alessandro Federico	teatro	→ 19
20.11.24	**Balance of Power** Parsons Dance Company	danza	→ 21
29/30.11.24	**Personaggi** con Antonio Albanese	teatro	→ 23
10.12.24	**Don Giovanni** con Arturo Cirillo	teatro	→ 25
19.12.24	**L'avaro immaginario** di e con Enzo Decaro	teatro	→ 27
09.01.25	**Marc-André Hamelin** Recital pianistico	musica	→ 29
16.01.25	**Kind of Miles** di e con Paolo Fresu	musica	→ 31
22.01.25	**L'anatra all'arancia** con Emilio Solfrizzi e Carlotta Natoli	teatro	→ 33
02.02.25	**Buffoni all'inferno** Compagnia Stivalaccio Teatro	teatro	→ 35
07.02.25	**Arcadi Volodos** Recital pianistico	musica	→ 37
09.02.25	**La valigia** Teatro-Canzone di Dada Montarolo	teatro e musica	→ 39
18.02.25	**La Buona Novella** con Neri Marcorè	teatro e musica	→ 41
13 – 15.03.25	**XXVI Festival di cultura e musica Jazz**	musica	→ 43
28.03.25	**Perfetta** con Geppi Cucciari	teatro	→ 47
30.03.25	**Federico Colli** Recital pianistico	musica	→ 49
03.04.25	**Islands** Carolyn Carlson Company	danza	→ 51
06.04.25	**Boston Marriage** con M. Paiato, M. Granelli e L. D'Auria	teatro	→ 53
12.04.25	**Pignasecca e Pignaverde** con Tullio Solenghi	teatro	→ 55
30.04.25	**Alcune cose da mettere in ordine** con Roberta Bosetti e Giacomo Toccaceli	teatro	→ 57
10.05.25	**Stai zitta!** con A. Questa, V. Melis e T. Cinque	teatro	→ 59
15.05.25	**Dance N'Speak Easy** Wanted Posse	danza	→ 61
13 – 14.06.25	**Festate. XXXIII Festival di culture e musiche del mondo**	musica	→ 63



© Ti-Press

centro culturale chiasso

cinema teatro programma stagione teatrale 2024 – 2025

Cinema Teatro
Via Dante Alighieri 3b
CH–6830 Chiasso
T +41 (0)58 122 42 72
cultura@chiasso.ch

Biglietteria Teatro
mercoledì–venerdì ore 17:00–19:30
sabato ore 10:00–12:00 / ore 17:00–19:30
T +41 (0)58 122 42 72
cassa.teatro@chiasso.ch

www.centroculturalechiasso.ch/cinema-teatro

Sosteniamo
con energia
la cultura della
nostra città



www.age-sa.ch

age acqua gas elettricità

Progresso, la chimera dell'unicum

La definizione del concetto di *Progresso* potrebbe sembrare oggigiorno di facile interpretazione, quasi una banalità, visto che viviamo in una società che ha fatto dell'evoluzione scientifica e tecnologica in genere, la condizione unica, o quasi, della propria esistenza.
Anche il *Teatro*, quale forma d'arte e comunicazione, ha sempre riflettuto i cambiamenti sociali, culturali e tecnologici, e il *Progresso* ha continuamente modellato e trasformato le modalità espressive e operative della messa in scena.
Tutto bene potremmo asserire, ma ad una analisi di carattere storico - filosofico, emerge che tra quello che il teatro nelle sue varie forme esprime ed il concetto moderno di *Progresso* esistono delle discrepanze assai evidenti perché appare chiaro che gli immensi avanzamenti delle scienze e delle tecniche non hanno quasi più alcun nesso con l'idea originaria del termine.
Nella sua primigenia ed universalistica accezione, *Progresso* sottintendeva infatti quell'insieme di innovazioni, invenzioni tecniche e scientifiche, che però, unitamente a quelle di natura etica, filosofica, religiosa, letteraria, politica e artistica, avrebbero dovuto guidare verso uno sviluppo armonioso ed equilibrato della civiltà. *La chimera di un unicum*.
Mai come nel nostro tempo però il *Progresso* dell'umanità si presenta incerto e forse anche improbabile, e quindi, dopo due secoli, abbiamo tutti i motivi per dubitare che il futuro possa essere un buon futuro.
La percezione di un deficit di cultura sembra trasformarsi in qualcosa di vicino ad un vero stato di sofferenza, con dimensioni di massa contro cui si erge il teatro che in questo contesto è un efficace mezzo di contrasto e ci riporta attraverso il recupero di tutti quegli aspetti sociali, relazionali ed emotivi che la sintesi di questa nuova entità di *Progresso* ha tralasciato nel suo travolgente percorso.
Arti come la recitazione, la musica, la poesia, la letteratura, la danza risvegliano quella parte della nostra sfera emotiva, quell'essenza più profonda e sensibile della nostra anima, non replicabili artificialmente da nessun'altra intelligenza, e che rappresentano l'unica via verso una dimensione umana naturale, reale ed unica.

Armando Calvia
Direttore Cinema Teatro Chiasso

La rassegna di danza di quest'anno promette di essere un evento straordinario, con un programma ricco di esibizioni che mettono in risalto alcune delle più celebri compagnie di danza contemporanea del mondo.



© Rachel Neville

danza

Trittico coreografico 2025

danza

danza

Abbonamento speciale 3
per giovani studenti e allievi di scuole di danza e accademie
CHF/Euro 30.–
Biglietto singolo
CHF/Euro 15.–

03.04

Carolyn Carlson Company

Guidata dalla talentuosa coreografa e danzatrice Carolyn Carlson, si distingue per la sua ricerca artistica profonda e la sua capacità di raccontare storie attraverso movimenti fluidi e poetici. Le sue creazioni, spesso ispirate da temi contemporanei e sociali, offrono al pubblico una riflessione intensa e un'esperienza emotiva unica.

→ pag. 51

20.11

Parsons Dance Company

Fondata dal visionario coreografo David Parsons, è celebre per le sue coreografie energiche e innovative che sfidano le leggi della gravità e dell'immaginazione. Conosciuta per il suo stile dinamico e accessibile, la compagnia offre performance che incantano sia gli appassionati di danza che i neofiti.

→ pag. 21

15.05

Wanted Posse

Fondati nel 1990, hanno conquistato il mondo con la loro fusione esplosiva di hip hop, breakdance e altre forme di danza contemporanea. Hanno vinto numerosi premi internazionali e sono riconosciuti come pionieri nel loro campo, sempre spingendo i confini dell'arte performativa.

→ pag. 61

Questa rassegna rappresenta un'occasione imperdibile per assistere a spettacoli di altissimo livello, dove la danza diventa un linguaggio universale in grado di toccare le corde più profonde dell'animo umano.

piano pianissimo...

Trittico concertistico 2025



Siamo lieti di presentarvi una rassegna eccezionale che celebra il virtuosismo e l'arte del pianoforte: tre imperdibili recital pianistici eseguiti da tre dei più grandi interpreti contemporanei.

Unitevi a noi per queste serate straordinarie, dove il pianoforte diventa protagonista assoluto e ogni nota si trasforma in un viaggio emozionante. Celebrate con noi la magia della grande musica.

Abbonamento speciale 3
per giovani fino a 25 anni e studenti di scuole di musica, accademie e conservatori
CHF/€ 30.–
Biglietto singolo
CHF/€ 15.–

09.01
Marc-André Hamelin

→ pag. 29

Riconosciuto a livello mondiale per la sua straordinaria tecnica e la profondità delle sue interpretazioni, Marc-André Hamelin inaugurerà la rassegna con un programma che spazia dai classici di Ludwig van Beethoven ai virtuosismi di Franz Liszt. La sua abilità di esplorare i dettagli più minuti e di esprimere le emozioni più profonde rende ogni sua esibizione un'esperienza unica e coinvolgente.

07.02
Arcadi Volodos

→ pag. 37

Il secondo recital vedrà protagonista Arcadi Volodos, un pianista acclamato per la sua capacità introspettiva e interpretativa unica, assecondata da un eccezionale virtuosismo tecnico. Oltre alla sua capacità di infondere nuova vita nei brani che interpreta Volodos ci incanterà con un repertorio che include la poetica sonata D 842 di Franz Schubert, e la pura essenza del romanticismo di brani di Robert Schumann e Franz Liszt.

30.03
Federico Colli

→ pag. 49

Chiuderà la rassegna Federico Colli, un giovane talento che ha già conquistato il pubblico internazionale con la sua sensibilità interpretativa e la sua brillantezza tecnica. Colli presenterà un programma che comprende capolavori di Wolfgang Amadeus Mozart e Maurice Ravel, dimostrando la sua capacità di fondere rigore stilistico ed espressione personale in esecuzioni di rara eleganza.

© Marco Borggreve



“

Un affascinante ed emozionante viaggio nel mondo del Musical con canzoni, duetti e medley estratti dai più celebri titoli del genere musicale.

© Simone di Luca

domenica **20 ottobre 2024** **ore 21.00**

spettacolo fuori abbonamento*

EVENTO SPECIALE organizzato da **LIONS CLUB MENDRISIOTTO**

Musical Gala

La fuga delle voci

voci **Filippo Strocchi**, **Veronica Appeddu**, **Laura Panzeri**, **Gianluca Sticotti**
pianista **Fabio Valdemarin**
regia e luci **Davide Calabrese**

presenta **Davide Calabrese**
Evento benefico a favore della Fondazione Provvida Madre

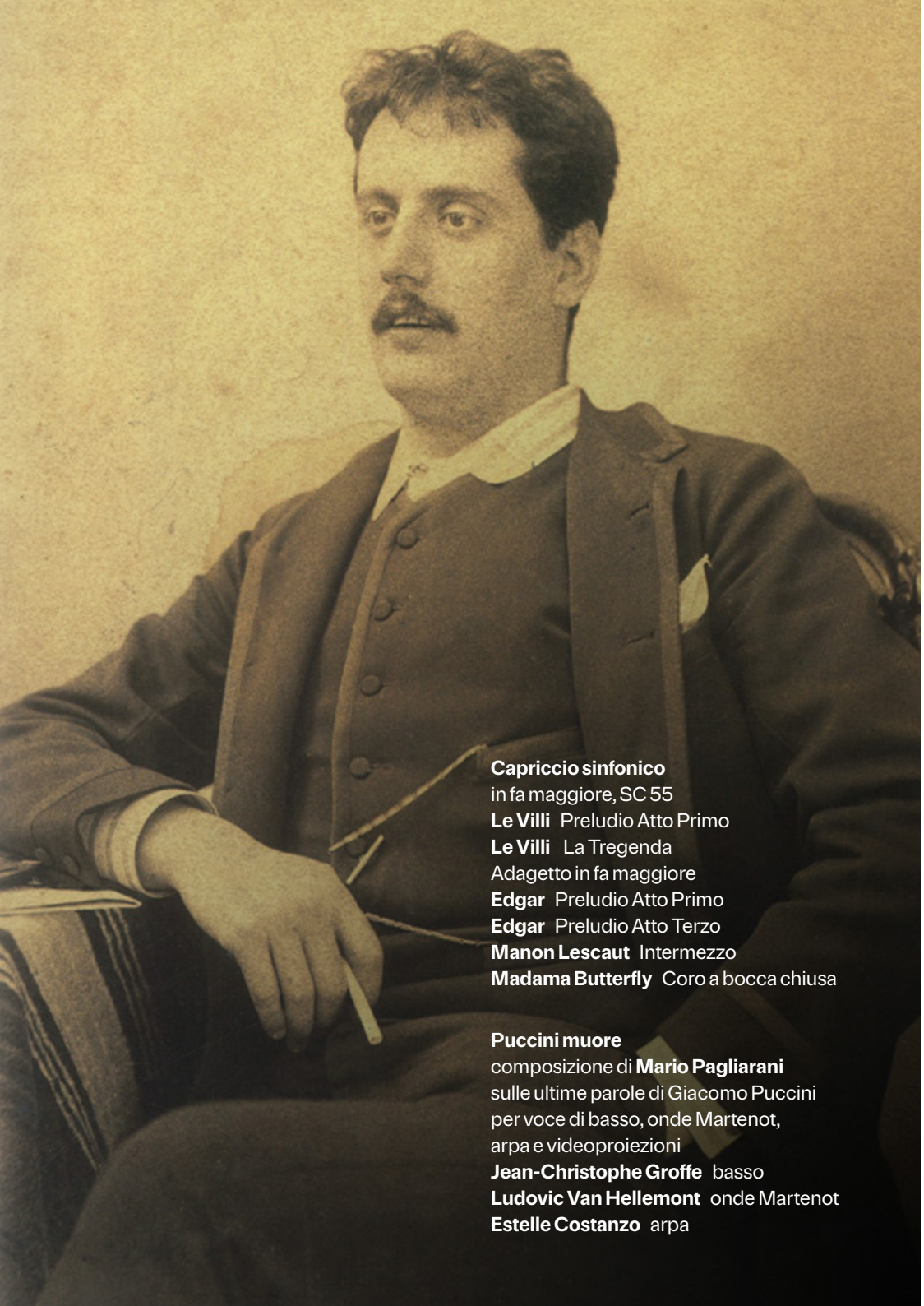
Biglietti
CHF/€ 50.–

Celebriamo il 70° del Lions Club Mendrisiotto, un importante traguardo, rivolgendo il nostro rinnovato impegno a uno dei primi progetti che il club ha sostenuto nel nostro territorio: la costituzione della Fondazione Provvida Madre di Balerna, un progetto ambizioso, che nel tempo si è sviluppato e ha continuato a crescere.

Quattro voci duttili e curate, lingue diverse, splendidi assolo, divertenti o romantici duetti… un florilegio di variazioni ispirate al mondo del musical, vibrante di energia e passione. Quell’energia e quella passione che – assieme al talento e alla dedizione – scorrono nelle vene di chi affronta gli entusiasmi e i sacrifici di una carriera nel mondo del teatro.

A tirare le fila della serata sarà Davide Calabrese (degli *Oblivion*), attorniato dalle bellissime voci di Filippo Strocchi, Veronica Appeddu, Laura Panzeri e Gianluca Sticotti, tutti con una grande esperienza internazionale.

Veronica Appeddu parte da Nuoro ma conquista la *Danza dei Vampiri* a Berlino. Laura Panzeri si forma con la Rancia, poi è in Germania in *Sister Act*, *Mamma Mia!* e *Aladdin*. Gianluca Sticotti è un “Premio Massimini” (come Strocchi e Calabrese), applaudito in tanti musical della Rancia e in *Priscilla*, ma passa sui palcoscenici svizzeri (Dj Monty) e ora tedeschi. È in *Danza dei Vampiri* nell’edizione che vede protagonista Filippo Strocchi il quale - dopo le esperienze italiane in *Grease*, *Flashdance* ed *Evita* - all’estero è diventato ormai una star interpretando il ruolo del protagonista nella *Febbre del Sabato Sera*, in *Rock of Ages*, e nel *Rocky Horror Show*.



Capriccio sinfonico
in fa maggiore, SC 55
Le Villi Preludio Atto Primo
Le Villi La Tregenda
Adagetto in fa maggiore
Edgar Preludio Atto Primo
Edgar Preludio Atto Terzo
Manon Lescaut Intermezzo
Madama Butterfly Coro a bocca chiusa

Puccini muore
composizione di **Mario Pagliarani**
sulle ultime parole di Giacomo Puccini
per voce di basso, onde Martenot,
arpa e videoproiezioni
Jean-Christophe Groffe basso
Ludovic Van Hellemont onde Martenot
Estelle Costanzo arpa

sabato **26 ottobre 2024** **ore 21.00**

spettacolo fuori abbonamento*

musica

CONCERTO INAUGURALE

Orchestra della Svizzera italiana

Il Doge di Vacallo

Ritratto sinfonico del giovane Puccini (1858 – 1924)

direttore **Giuseppe Mengoli**
musiche di **G. Puccini**, **M. Pagliarani**

produzione **Teatro del Tempo**
Evento straordinario fuori abbonamento realizzato nell'ambito delle celebrazioni per i cento anni dalla morte di Giacomo Puccini

---

Biglietti da
CHF/€ 30.–
CHF/€ 50.–
CHF/€ 60.–
CHF/€ 80.–

Il "Doge di Vacallo", così si autodefinì Puccini in una lettera da Vacallo a Giulio Ricordi e così si intitola il programma ideato dal Teatro del Tempo come Gran Finale della Via Lattea 20.
Ne è protagonista l'Orchestra della Svizzera italiana che dipinge un ritratto sinfonico di Puccini da giovane – cioè prima e durante i soggiorni a Vacallo – con pagine tratte dalle sue prime tre opere liriche – *Le Villi, Edgar, Manon Lescaut* – e altre composizioni del Maestro toscano fra la Lombardia e il Ticino.
Dulcis in fundo il celebre "Coro a bocca chiusa" da *Madama Butterfly* cantato da un coro creato per l'occasione nell'ambito del progetto "Vacallo 2024: un anno con Puccini". A dirigere la musica del giovane Puccini sarà un direttore altrettanto giovane e promettente, Giuseppe Mengoli, che nel 2023 è stato il primo italiano a vincere il prestigioso *Concorso Mahler* per direttori d'orchestra.

La serata si conclude con la prima di una composizione di Mario Pagliarani che mette in musica le ultime parole di Puccini, scritte all'ospedale di Bruxelles dove morì a seguito di un'operazione alla gola cento anni fa.

Teatro del Tempo

con il sostegno di
RAIFFEISEN
Banca Raiffeisen Morbio-Vacallo

in collaborazione con
OSI Orchestra della Svizzera italiana



© Manuela Giusto

> Prima regola: perché la coppia aperta funzioni, deve essere aperta da una parte sola, quella del maschio! Perché... se la coppia aperta è aperta da tutte e due le parti... ci sono le correnti d'aria!
>
> — Dario Fo e Franca Rame

venerdì **08 novembre 2024** ore 20.30

Chiara Francini e **Alessandro Federico** in

Coppia aperta quasi spalancata

di **Dario Fo e Franca Rame**
regia **Alessandro Tedeschi**
luci **Alessandro Barbieri**
scenografia **Katia Titolo**
costumi **Francesca Di Giuliano**

Chiara Francini nel ruolo dell'energica Antonia incarna l'eroina perfetta di tutte le mogli tradite e racconta con ironia la loro "sopravvivenza" tra le mura domestiche. Pur di continuare a stare vicino al marito, la protagonista decide di accettare l'impensabile. Così tra dialoghi e monologhi brillanti si snodano gli episodi più assurdi. Soltanto quando nel cuore di Antonia si insidia un nuovo uomo, giovane e intelligente, il marito sembra accorgersi dell'esistenza della moglie, del suo essere donna, del suo disperato bisogno di essere amata e considerata.

Una favola tragicomica che racconta cosa vuol dire stare in coppia. Dario Fo e Franca Rame descrivono in modo perfetto con toni divertenti, ma anche drammatici raccontando le differenze tra psicologia maschile e femminile. Un testo importante, che celebra il ruolo della donna all'interno della coppia.



© Rachel Neville

> L'arte è un potente strumento espressivo e di comunicazione. Il mio obiettivo è fornire a più persone l'opportunità di vivere le meraviglie della danza. — David Parsons

mercoledì **20 novembre 2024** ore 20.30

danza
danza
danza

Parsons Dance Company

Balance of Power

danzatori	**Zoey Anderson**, **Megan Garcia**, **Téa Pérez**, **Luke Romanzi**, **Joseph Cyranski**, **Justine Delius**, **Joanne Hwang**, **Luke Biddinger**, **Emerson Earnshaw**
coreografia	**David Parsons**, **Jamar Roberts**, **Robert Battle**
assist. coreografia	**Natalie Lomonte**
musiche	**Miles Davis**, **Sheila Chandra**, **Giancarlo de Trizio**, **Son Lux**, **Robert Fripp**, **Allen Toussaint** e **The Allen Toussaint Orchestra**
luci	**C.S. Chambers**, **H. Binkley**, **David Parsons**
costumi	**Christine Darch**, **Missoni**, **Judy Wirkula**, **Keiko Voltaire**
costumi restaurati	**Barbara Erin Delo**

Parsons Dance è una compagnia americana di danza contemporanea di New York, riconosciuta a livello internazionale per la sua danza energica, atletica e corale. Fondata nel 1985 dal Direttore Artistico David Parsons e dal Lighting Designer Howell Binkley, la compagnia è stata in tour in tutti e cinque i continenti, in 30 paesi e in più di 445 città, e si è esibita nei più importanti teatri e festival fra cui The Kennedy Center for the Performing Arts di Washington, Sydney Opera House, Maison de la Danse di Lione, Teatro La Fenice di Venezia e Teatro Municipal di Rio de Janeiro.

La missione della Parsons Dance è presentare al pubblico di tutto il mondo delle coreografie che siano stimolanti e piene di vita e, attraverso programmi educativi e di sensibilizzazione, sostenere la danza come forma d'arte. Oltre al lavoro coreografico e alle performance, Parsons Dance, di fatto, s'impegna a offrire, mediante un percorso di formazione, esperienze arricchenti che coinvolgono persone di tutte le età: dibattiti dopo lo spettacolo, presentazioni, prove e classi aperte, e una serie di workshops estivi su danza e coreografia sia a ballerini semi-professionisti che a studenti di scuole pubbliche all'interno delle scuole stesse. Tutte queste attività didattiche hanno origine dalla visione del Direttore Artistico, David Parsons, che per più di trent'anni ha unito le sue doti coreografiche e il proprio talento per formare ballerini altamente qualificati con una vera e propria passione per la danza come forma d'arte e meraviglioso strumento di espressione.



venerdì
sabato

29 e 30 novembre 2024 ore 20.30

Antonio Albanese in

Personaggi

di **Michele Serra**, **Antonio Albanese**
scritto con **Piero Guerrera**, **Giampiero Solari**
regia **Giampiero Solari**
costumi **Elisabetta Gabbioneta**

Che cosa hanno in comune i mille volti con i quali Antonio Albanese racconta il presente? L'umanità.
La realtà diventa teatro attraverso Epifanio, l'Ottimista, il sommelier, Cetto La Qualunque, Alex Drastico e Perego, maschere e insieme prototipi della nostra società, visi conosciuti che si ritrovano nel vicino di casa, nell'amico del cuore, in noi stessi.
Lo spettacolo *Personaggi* riunisce alcuni tra i volti creati da Antonio Albanese: dall'immigrato che non riesce a inserirsi al Nord, all'imprenditore che lavora 16 ore al giorno, dal sommelier serafico nel decantare il vino, al candidato politico poco onesto, dal visionario Ottimista "abitante di un mondo perfetto" al tenero Epifanio e i suoi sogni internazionali.
In scena uomini del Sud e del Nord, uomini alti e bassi, grassi e magri, ricchi e poveri, ottimisti e qualunquisti. Maschere irriverenti e grottesche specchio di una realtà guardata con occhio attento a carpirne i difetti, le abitudini e i tic.
Una galleria di anti-eroi che svelano un mondo fatto di ossessioni, paure, deliri di onnipotenza e scorciatoie, ma dove alla fine anche la poesia trova posto. Personaggi appunto che in questi anni abbiamo imparato a conoscere e ad amare, dove la nevrosi, l'alienazione, il soliloquio nei rapporti umani e lo scardinamento affettivo della famiglia, l'ottimismo insensato e il vuoto ideologico contribuiscono a tessere la trama scritta da Michele Serra e Antonio Albanese.



martedì **10 dicembre 2024** ore 20.30

Arturo Cirillo in

Don Giovanni

da **Molière, Da Ponte, Mozart**
adattamento e regia **Arturo Cirillo**
e con **Irene Ciani**, **Rosario Giglio**, **Francesco Petruzzelli**, **Giulia Trippetta**, **Giacomo Vigentini**
scene **Dario Gessati**
costumi **Gianluca Falaschi**
luci **Paolo Manti**
musiche **Mario Autore**
produzione **Marche Teatro**, **Teatro di Napoli – Teatro Nazionale**, **Teatro Nazionale di Genova**, **Emilia Romagna Teatro Fondazione – Teatro Nazionale**

"La mia passione per il personaggio di Don Giovanni e per il suo inseparabile alter ego Sganarello nasce all'inizio dalla frequentazione dell'opera di Mozart / Da Ponte. Sicuramente i miei genitori mi portarono a vederla al San Carlo di Napoli, e vidi il film che ne trasse Joseph Losey nel 1979. Ma l'incontro decisivo avvenne intorno ai miei vent'anni, epoca in cui frequentavo l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica di Roma. Un insegnante di Storia della Musica, Paolo Terni, ci fece lavorare proprio sul *Don Giovanni* in una forma che potrei definire di "recitar-cantando", in cui ci chiese di interpretare il libretto di Da Ponte (bellissimo per poesia, musicalità e vivacità, ma anche una delle opere più alte, dal punto di vista linguistico, della letteratura italiana). Recitavamo rapportandoci con la musica di Mozart, con i suoi ritmi e le sue melodie. E in quella occasione questa irrefrenabile corsa verso la morte, questa danza disperata, ma vitalissima, sempre sull'orlo del precipizio, questa sfida al destino (o come direbbe Amleto: "al presentimento") mi è apparsa in tutta la sua bellezza e forza. Negli anni successivi tra i miei autori prediletti si è imposto Molière, quindi mi è parso naturale lavorare su questa drammaturgia. Ho deciso di raccontare questo mito usando forme e codici diversi, conservando di Molière la sua capacità di lavorare su un comico paradossale e ossessivo, che a volte sfiora il teatro dell'assurdo, e di Da Ponte la poesia e la leggerezza, a volte anche una "drammatica leggerezza". Poi c'è la musica di Mozart che di questa vicenda riesce a raccontare sia la grazia che la tragedia ineluttabile".


© Guglielmo Verrienti

> Il progetto nasce da una curiosità artistica [...] dei De Filippo che, a un certo punto della loro carriera, hanno sentito l'esigenza di confrontarsi con il teatro di Molière e il suo genio innovativo, rimasto forse nel suo genere ancor oggi ineguagliato e vivissimo. — Enzo Decaro

giovedì **19 dicembre 2024** ore 20.30

teatro

Enzo Decaro in
L'avaro immaginario

di **Enzo Decaro**
con **Nunzia Schiano**
e con **Luigi Bignone**, **Carlo Di Maio**, **Roberto Fiorentino**, **Massimo Pagano**, **Fabiana Russo**, **Ingrid Sansone** della **Compagnia Luigi De Filippo**
regia **Enzo Decaro**
assistente regia **Roberto Fiorentino**
musiche **Nino Rota** da "Le Molière Immaginarie"
scene **Luigi Ferrigno**
costumi **Ilaria Carannante**
luci **Luigi Della Monica**
produzione **I due della città del sole**

Sette quadri, un prologo e un epilogo. È un viaggio nel teatro, quello di Molière in primo luogo, ma non soltanto. È anche un viaggio nel tempo, quello del Seicento, un secolo pieno di guerre, epidemie, grandi tragedie ma anche di profonde intuizioni e illuminazioni che non riguardano solo "quel" tempo. Ed è anche il viaggio, reale e immaginario, di Oreste Bruno e la sua famiglia, che è poi anche la sua Compagnia viaggiante di teatranti: è la tipica "carretta dei comici" tanto cara sia a Peppino che a Luigi De Filippo. È il viaggio verso Parigi, verso il teatro, verso Molière. Ma anche una fuga: dalla peste, da una terribile epidemia che ha costretto i Nostri a cimentarsi in un avventuroso viaggio verso un sogno, una speranza o solo la salvezza. Lungo il percorso, quando "la Compagnia" arriva nei pressi di un centro abitato, ecco che il "carretto viaggiante" diventa palcoscenico e "si fa il Teatro". E col "teatro" si riesce anche a mangiare, quasi sempre. Durante il viaggio, gli incontri sono sorprendenti ma non sempre piacevoli.
La connessione tra il mondo culturale e teatrale della Napoli dell'epoca e quello francese, di Molière e forse ancor più di Corneille, è evidente. La pesante eredità del pensiero dello zio prete di Oreste Bruno, Filippo detto poi Giordano, è quasi dimenticata, e la morte in scena di Molière poco prima del loro arrivo a Parigi rende il viaggio della "Compagnia di famiglia" davvero unico. Questi commedianti d'arte, ma soprattutto persone umane, rappresentano la grande commedia del teatro, dove "tutto è finto, ma niente è falso".



> Un artista dal virtuosismo quasi sovra-umano
>
> — Harold C. Schonberg
> *The New York Times*

giovedì **09 gennaio 2025** ore 20.30

Trittico piano, pianissimo...

Recital del pianista

Marc-André Hamelin

W. A. Mozart	Rondò in la minore K511
L. van Beethoven	Sonata n. 3 in do maggiore op. 2 n. 3
N. K. Medtner	da 3 Morceaux, Op.31: Improvizatsiia (Improvisatione)
	n. 1. Andantino, gracile (B♭ minor)
	da Forgotten Melodies, Op. 38: n. 3 Danza Festiva
S. Rachmaninoff	Etude-Tableau op. 39 n. 5
	Sonata n. 2 in si bemolle minore, op. 36 (1931)

Marc-André Hamelin è uno dei pianisti più rinomati al mondo, sia per la sua ineguagliata capacità di fondere musicalità e virtuosismo nelle grandi opere del repertorio classico, sia per la sua intrepida ricerca di rarità musicali del XIX, XX e XXI secolo, in concerto e in campo discografico. Questo fa di lui una vera icona del panorama pianistico.
Sebbene dal vivo il suo repertorio sia da solista sia con l'orchestra includa ampiamente gli autori della tradizione come Scarlatti, Liszt, Schumann, Brahms, Beethoven, Chopin ecc., nelle sue numerose incisioni discografiche sono presenti anche opere di autori generalmente poco frequentati da altri pianisti come Busoni (apprezzatissime le sue incisioni audio e video del Concerto per pianoforte e orchestra op.39), Scriabin, Villa Lobos, Shostakovich, Dukas, Barber, Godowsky, Alkan, Kapustine, Korngold.
Attivissimo in campo internazionale, ha suonato in tutte le più importanti istituzioni musicali del mondo e nei più rinomati festival pianistici come quelli di Vienna, Gstaad, Weimar, Brescia e Bergamo, Hong Kong, Ottawa, Santa Fé, Singapore.
Hamelin ha inciso più di 50 dischi, di cui 35 per l'etichetta inglese Hyperion, con cui da anni ha una collaborazione esclusiva.
Diversi i prestigiosi riconoscimenti ricevuti tra cui: un Gramophone Award nel 2000 per l'incisione della serie completa degli studi di Godowsky su quelli di Chopin, l'International Record Award a Cannes nel 2005, e il conferimento delle onorificenze di Ufficiale dell'Ordine del Canada e Cavaliere dell'Ordine.



© Evgeni Dimitrov Bulbphoto

“
La musica
è vita, bellezza,
partecipazione,
cambiamento.
— Paolo Fresu

giovedì **16 gennaio 2025** ore 20.30

musica

Paolo Fresu in

Kind of Miles

Paolo Fresu tromba, flicorno e multi-effetti
Bebo Ferra chitarra elettrica
Dino Rubino pianoforte e Fender Rhodes Electric Piano
Marco Bardoscia contrabbasso
Stefano Bagnoli batteria
Filippo Vignato trombone, multi-effetti elettronici, tastiera
Federico Malaman basso elettrico
Cristian Meyer batteria
regia **Andrea Bernard**
video **Marco Usuelli**
produzione **Teatro Stabile Di Bolzano**

Quanto vale un mito? Ma soprattutto cosa lascia? È difficile oggi individuarne di nuovi. I miti attuali nascono e muoiono con la stessa velocità del mondo contemporaneo, si accendono e si spengono come una cometa che passa o una stella cadente che lascia una scia luminosa e poi si spegne nel nulla.
Mitico è qualcuno che fa qualcosa di speciale, che esce da un ordinario universalmente riconosciuto. Basta dunque un attimo per generarlo: un gesto, una parola amplificata da Internet o dalla televisione. Neanche più i giornali o i libri ma la rete del cotto e mangiato subito. Sentito e dimenticato, in musica.
Uomini mitici senza memoria. Decretati da una storia recente che è passeggera, senza spina dorsale quando questa dovrebbe essere composta da un insieme di elementi che la rendono, in contemporanea, forte e flessibile. Forte per sopportare il peso della storia e flessibile per assorbirne i contraccolpi e i movimenti sussultori del tempo. È ciò che ha fatto Miles Davis nel Novecento. Un artista mitico per antonomasia. L'ha fatto lasciando a noi del presente non solo un'icona ma un soffio che è carezza e graffio. Un uomo capace di raccontare una storia recente che va al di là del jazz e della musica e la cui personalità marcata appare prepotentemente non solo attraverso la sua tromba ma anche nel viso scavato degli ultimi anni, negli occhi profondi che inchiodano lo sguardo e nelle mani rugose che hanno toccato il cuore. Mani scure che disegnano il pianeta attraverso un reticolo di linee che navigano tra gli oceani, tra l'Africa e il mondo.



mercoledì **22 gennaio 2025** **ore 20.30**

Emilio Solfrizzi e **Carlotta Natoli** in

L'anatra all'arancia

di **W. D. Home** e **M. G. Sauvajon**
con **Ruben Rigillo**, **Beatrice Schiaffino** e con **Antonella Piccolo**
regia **Claudio Greg Gregori**
scene **Fabiana Di Marco**
costumi **Alessandra Benaduce**
luci **Massimo Gresia**
produzione **Compagnia Molière** in coproduzione con **Teatro stabile di Verona**

L'anatra all'arancia è un classico *feuilleton* dove i personaggi si muovono algidi ed eleganti su una scacchiera irta di trabocchetti. Ogni mossa dei protagonisti, però, ne rivela le emozioni, le mette a nudo a poco a poco e il cinismo lascia il passo ai timori, all'acredine, alla rivalità, alla gelosia; in una parola all'Amore, poiché è di questo che si parla.

L'anatra all'arancia è una commedia che ti afferra immediatamente e ti trascina nel suo vortice di battute sagaci, solo apparentemente casuali, perché tutto è architettato come una partita a scacchi. La trasformazione dei personaggi avviene morbida, grazie a una regia che la modella con cromatismi e movimenti talvolta sinuosi, talvolta repentini, ma sempre nel rispetto di un racconto sofisticato in cui le meschinità dell'animo umano ci servano a sorridere, ma anche a suggerirci il modo di sbarazzarsene.



> Si tratta non solo di un ben recitato lavoro teatrale, ma anche di un tuffo letterario dentro fonti linguistiche ormai assai poco praticate e che invece rendono lo spettacolo adattissimo ad un pubblico ampio.
>
> — Renzo Francabandera
> *Paneacquacultura*

© Serena Pea

domenica **02 febbraio 2025** **ore 17.00**

serata dell'abbonato
spettacolo fuori abbonamento*

teatro

Stivalaccio Teatro in

Buffoni all'inferno

con **Matteo Cremon**, **Michele Mori**, **Stefano Rota**
soggetto orig. e regia **Marco Zoppello**
assistente regia **Alvise Romanzini**
scenografia **Matteo Pozzobon** e **Roberto Maria Macchi**
maschere **Stefano Perocco di Meduna** e **Tullia Dalle Carbonare**
costumi **Lauretta Salvagnin, Antonia Munaretti**
luci **Matteo Pozzobon**
musiche originali **Ilaria Fantin**
produzione **Stivalaccio Teatro**
ringraziamenti il **Teatro Busnelli** di Dueville e l'**Accademia Olimpica** di Vicenza

Biglietti
CHF/€ 25.–

Profondità delle lande desolate dell'inferno. Un tranquillo ed eterno giorno di torture strazianti. D'un tratto si leva un latrare sguaiato, sono i diavoli di malebranche che corrono da una parte all'altra alla ricerca del loro Re: il terribile Satana. Sulle rive dello Stige sono giunte millemila anime, così, d'un tratto, portate all'altro mondo da una fulminante peste bubbonica, vaiolica, assassina e vigliacca. L'Ade è di colpo intasato e Minosse, impietoso giudice delle anime, è costretto a fare i salti immortali per esaminare le colpe di tutti. Le operazioni vanno a rilento, gli spiriti protestano, insorgono, volano insulti e qualche brutta bestemmia. Belzebù, con profonda saggezza, offre uno sconto di pena alle anime di tre buffoni, Zuan Polo, Domenico Tagliacalze e Pietro Gonnella per tornare a fare ciò che in vita gli riusciva meglio: intrattenere. Lo spettacolo ripesca dall'antica arte del buffone, l'intrattenitore per antonomasia, il più devoto cultore dello sghignazzo.
Matteo Cremon, Michele Mori e Stefano Rota, interpreti d'esperienza, da anni proiettati verso il teatro popolare, la commedia dell'arte, il gioco più puro del teatro, hanno accettato la sfida di scavare tra testi, racconti dimenticati e tradizioni folkloristiche, alla ricerca nientemeno che del cuore dell'inferno. Lo faranno servendosi dell'arte buffonesca, quella maestria quattrocentesca che partorì poi la grande tradizione dei comici dell'Arte. Strambe figure, novelline, travestimenti grotteschi, cantari bislacchi, maschere demoniache e improvvisazioni oscene saranno alla base di *Buffoni all'inferno*, un decamerone buffo e tragico.



© Marco Borggreve

venerdì **07 febbraio 2025** **ore 20.30**

Trittico piano, pianissimo...

Recital del pianista

Arcadi Volodos

F. Schubert Sonata in la minore op. 42 D 845
R. Schumann Davidsbündlertänze op. 6
F. Liszt / A. Volodos Hungarian Rhapsody n. 13 in la minore

“Volodos possiede immaginazione, sentimento e una tecnica fenomenale che gli permettono di realizzare a pieno le sue idee espressive al pianoforte.

Nato a San Pietroburgo nel 1972, Arcadi Volodos ha cominciato i suoi studi musicali con lezioni di canto e di direzione orchestrale. A partire dal 1987 ha intrapreso lo studio serio e strutturato del pianoforte al Conservatorio di San Pietroburgo, perfezionandosi in seguito con Galina Egiazarova al Conservatorio di Mosca e successivamente a Parigi e Madrid.
Sin dal debutto a New York nel 1996, Volodos ha lavorato con le maggiori orchestre tra cui Berliner Philharmoniker, Israel Philharmonic, Philharmonia Orchestra di Londra, New York Philharmonic, Munich Philharmonic, Royal Concertgebouw, Staatskapelle Dresden, Orchestre de Paris, Leipzig Gewandhausorchester, Zurich Tonhalle Orchestra, Boston e Chicago Symphony.
Nel 1999 il disco del suo debutto alla Carnegie Hall di New York (Sony Classical) è stato premiato con il Gramophone Award. Da quel momento Arcadi Volodos ha inciso numerosi altri album tutti accolti calorosamente dalla critica internazionale.
Numerose le collaborazioni con i più importanti direttori tra cui Myung-Whun Chung, Lorin Maazel, Valery Gergiev, James Levine, Zubin Mehta, Seiji Ozawa, Jukka-Pekka Saraste, Paavo Järvi, Christoph Eschenbach, Semyon Bychkov e Riccardo Chailly.
I recital per pianoforte sono sempre stati al centro della vita artistica di Volodos. Il suo repertorio include i grandi classici della tradizione pianistica tra cui Schubert, Schumann, Brahms, Beethoven, Liszt, Rachmaninov, Scriabin, Prokofiev e Ravel, assieme a opere meno note di Mompou, Lecuona e de Falla.



> **Il teatro canzone è un genere a parte: non è musical, non è commedia, è una miscellanea di parole e di note che giocano in alternanza su piani diversi per raccontare la contemporaneità.**
>
> — Dada Montarolo

domenica **09 febbraio 2025** **ore 17.00**

spettacolo fuori abbonamento*

Maria Luisa Cregut e **Roberto Regazzoni** in

La valigia

Teatro canzone di Dada Montarolo

musiche orginali	**Angelo Riva**
testi delle canzoni	**Dada Montarolo**
regia	**ReCregia**
scenografie	**NerowolfMaker**
luci	**Fiat Lux**
audio	**Soundaemon**
produzione	**La Compagnia del Tavolaccio**

Biglietti CHF/€ 20.– posti non numerati

Il teatro canzone è un genere a parte: non è musical, non è commedia, è una miscellanea di parole e di note che giocano in alternanza su piani diversi per raccontare la contemporaneità.

Elsa, la protagonista, sta preparando la valigia per una vacanza: è incerta su cosa metterci dentro e in suo soccorso arriva il Viaggio. Inizia così fra i due un dialogo serrato ma indiretto e subliminale dove gli oggetti e gli abiti da portarsi dietro diventano porte di accesso ai pensieri più nascosti, alle riflessioni più intime che si dilatano dalla sfera personale fino ai confini della coscienza collettiva. Alternando ironia e saggezza il Viaggio spiega ad Elsa qual è lo scopo reale della valigia e cosa deve contenere davvero.
Maria Luisa Cregut e Roberto Regazzoni intercalano i recitati con le canzoni suonate dal vivo, scritte da Angelo Riva e Dada Montarolo.



martedì **18 febbraio 2025** ore 20.30

Neri Marcorè in

La Buona Novella

di **Fabrizio De André**
muische **Fabrizio De André**, **Gian Piero Reverberi** e **Corrado Castellari**
regia **Giorgio Gallione** drammaturgia e regia
Paolo Silvestri arrangiamenti e direzione musicale
con **Rosanna Naddeo**
Giua voce e chitarra, **Barbara Casini** voce, chitarra e percussioni
Anais Drago violino e voce, **Francesco Negri** pianoforte
Alessandra Abbondanza voce e fisarmonica
scene **Marcello Chiarenza**
costumi **Francesca Marsella**
luci **Aldo Mantovani**
produzione **Teatro Stabile di Bolzano**, **Teatro Carcano**, **Fondazione Teatro della Toscana**, **Marche Teatro** e **Teatro Nazionale Genova**

Neri Marcorè torna a confrontarsi con Fabrizio De André in un nuovo spettacolo di teatro canzone che fa rivivere sul palcoscenico *La Buona Novella*, album pubblicato dall’autore nel 1970.
Spettacolo pensato come una sorte di Sacra Rappresentazione contemporanea che alterna e intreccia le canzoni di Fabrizio De André con i brani narrativi tratti dai Vangeli apocrifi cui lo stesso autore si è ispirato. Di taglio esplicitamente teatrale, costruita quasi nella forma di un’Opera da camera *La Buona Novella* è il primo concept-album dell’autore, con partitura e testo composti per dar voce a molti personaggi umanizzandoli, ma al contempo mantenendo un grande rispetto etico e religioso dei testi originari. La valenza “rivoluzionaria” della riscrittura sta più nella decisione di un laico di affrontare un tema così anomalo per quei tempi che nei contenuti o nel taglio ideologico. Solo a tratti nel racconto appare l’attualizzazione; più spesso le ricche e variegate suggestioni immaginifiche, fantastiche e simboliche degli Apocrifi sono ricondotte a una purezza quasi canonica, e talvolta traspare la sensazione che esista, anche per l’autore, la sconvolgente possibilità che in Gesù umanità e divinità abbiano convissuto.
La Buona Novella non è solo un concerto, ma uno spettacolo originale, recitato, agito e cantato con l'idea che l’opera di De André rappresenta un ricchissimo patrimonio che può comunque ben resistere, come ogni capolavoro, anche all’assenza dell’impareggiabile interpretazione del suo creatore.



© TiPress

> L'unico "vero" festival jazz cantonale, capace di esplorare le varie sfaccettature dell'improvvisazione ...
> — Mauro Rossi, *Corriere del Ticino*

giovedì
venerdì
sabato

13 – 15 marzo 2025

XXVI Festival di cultura e musica Jazz di Chiasso

musica

Ritorna come da tradizione nel mese di marzo l'appuntamento che celebra l'originalità e l'evoluzione di uno dei generi musicali più affascinanti della storia della musica: il Jazz.
Immersi in un'atmosfera speciale vibrante ed unica, avrete l'opportunità di ascoltare performance indimenticabili da parte di musicisti di fama internazionale e talenti emergenti. Unitevi a noi per un viaggio musicale che abbraccia l'improvvisazione, l'innovazione e l'arte del jazz in tutte le sue sfumature.
Con un programma ricco e diversificato, il Festival Jazz di Chiasso continua a crescere, offrendo esperienze indimenticabili sia per gli artisti che per gli spettatori.

in collaborazione con
RSI RETE DUE
Radiotelevisione svizzera

LA BOTTEGA DEL PIANOFORTE

Vendita
Accordature
Noleggio
Servizio Tecnico
Riparazioni
Trasporti
Deposito

www.bottegapianoforte.ch
bottegapianoforte@bluewin.ch
Tel. +41 (0)91 922 91 41

"Il Centro"
Via Cantonale 65 CH - 6804 Bironico

© Joseph Hersh

L'Estro Armonico

Laboratorio per fiati di Alberto Calvia

Riparazione, restauro e vendita
di strumenti musicali a fiato
e di accessori musicali.
Strumenti nuovi e d'occasione.



Centro Carvina 4
via Carvina 4, 6807 Taverne
Ph +41 (0)79 568 91 27
lestroarmonico@ticino.com



venerdì **28 marzo 2025** ore 20.30

Geppi Cucciari in

Perfetta

testi e regia	**Mattia Torre**
assistente regia	**Giulia Dietrich**
musiche originali	**Paolo Fresu**
costumi	**Antonio Marras**
luci	**Luca Barbati**
produzione	**ITC2000**
distribuzione	**Terry Chegia**

Perfetta è l’ultimo monologo teatrale scritto da Mattia Torre, uno dei drammaturghi più influenti e attivi nella scena televisiva e teatrale italiana recentemente scomparso, nel quale si racconta un mese della vita di una donna, scandito dalle quattro fasi del ciclo femminile.
La protagonista assoluta è Geppi Cucciari, per la prima volta alle prese con toni che non prediligono unicamente la comicità, ma si avventurano con profondità in sfumature anche più malinconiche e drammatiche. Sul palco interpreta una venditrice d’automobili, moglie e madre, che conduce una vita regolare nella quale trovano posto il lavoro, la famiglia, gli impegni e moltissime responsabilità. Il racconto analizza i martedì di quattro settimane differenti, giornate identiche nei ritmi ma diverse nella percezione: a causa delle variazioni delle quattro fasi del ciclo, cambiano gli stati d’animo, le reazioni, le emozioni e gli umori della protagonista.
Perfetta cerca di trattare con umiltà, ma anche apertamente, un tabù del quale gli uomini sanno pochissimo e di cui persino molte donne non sono così consapevoli.
Un monologo nel quale trovano spazio sferzate di comicità e satira di costume, ma anche riflessioni più amare e profonde, in un delicato tentativo di consapevolezza e di *empowerment* femminile di cui sembra esserci un grande bisogno nel nostro tempo.



© Bonsook Koo

“

Uno dei pensatori più originali della sua generazione

— *Gramophone*

domenica **30 marzo 2025** **ore 17.00**

Trittico piano, pianissimo...

musica

Recital del pianista

Federico Colli

F. Schubert	Sonata in la maggiore, op. 120, D. 664
W. A. Mozart	Sonata n. 11 in la maggiore per pianoforte "Marcia Turca K 331
M. Ravel	Tombeau de Couperin
E. Grieg/Ginzburg	Peer Gynt suite

Elogiato dal Daily Telegraph per “il suo tocco meravigliosamente leggero e la sua eleganza lirica”, Federico Colli si è rapidamente conquistato la fama a livello mondiale per le sue interpretazioni avvincenti e non convenzionali, oltre che per la limpidezza della sua sonorità.

Dopo i suoi primi successi, fra cui la Medaglia d’Oro alla The Leeds International Piano Competition nel 2012, Federico Colli si è esibito con orchestre prestigiose, fra le quali l’Orchestra Mariinsky e la Filarmonica di San Pietroburgo, la Philharmonia Orchestra, la Royal Philharmonic, la BBC Symphony Orchestra e la BBC Philharmonic Orchestra.
Ha collaborato con direttori d’orchestra del calibro di Valery Gergiev, Vladimir Ashkenazy, Yuri Temirkanov, Juraj Valčuha, Ion Marin, Thomas Søndergård, Ed Spanjaard, Fabio Luisi, Vasily Petrenko, Case Scaglione e Sakari Oramo.

Federico Colli, uno dei più prolifici e intriganti interpreti di recital, si è esibito in alcune delle sale più prestigiose del mondo, fra cui il Musikverein e la Konzerthaus di Vienna, il Teatro Mariinsky e la Philharmonia di San Pietroburgo, la Konzerthaus di Berlino, la Herkulessaal di Monaco, la Gewandhaus di Lipsia, la Laeiszhalle e la Helbphilharmonie di Amburgo, il Royal Concertgebouw di Amsterdam, la Royal Albert Hall il Lincoln Centre di New York.



“

Non “coreografia”
ma “poesia visiva”.
Non “danzatrice”
ma “nomade”.
Carolyn Carlson
è una viaggiatrice
instancabile, in continua
ricerca, sviluppo e
condivisione del suo
universo poetico.
Un cammino che
l’ha portata fino
a immergersi
in piccole storie.

giovedì **03 aprile 2025** **ore 20.30**

danza
danza
danza

Carolyn Carlson Company

Islands

coreografie **Carolyn Carlson**
interpreti **Riccardo Meneghini**, **Yutaka Nakata**, **Tero Saarinen**
musica dal vivo **Guillaume Perret**
musica **Nicolas de Zorzi**, **Laurie Anderson**, **Michael Gordon**, **Aleksi Aubry-Carlson**
produzione **Carolyn Carlson Company**
ringraziamenti **Festival Artonov**, Bruxelles (BE)

La Carolyn Carlson Company si considera un alveare, uno spazio di creatività e libertà all’interno del quale gesto e pensiero poetico si intrecciano.
Dopo nove anni passati alla direzione del Centre Chorégraphique National de Roubaix, Carolyn Carlson ha creato la Carolyn Carlson Company, in residenza dal 2014 al 2016 presso il Théâtre National de Chaillot. Forte di un repertorio fuori dal comune e con l’impegno di ballerini fedeli alla poetica della sua gestualità, la coreografa porta avanti il suo percorso creativo. Ogni anno la Carolyn Carlson Company sviluppa almeno due progetti di grandi dimensioni, ovvero una creazione e la diffusione delle coreografie del repertorio nei più prestigiosi corpi di ballo, non dimenticando mai le tournée in tutto il mondo.
L’assolo è la forma preferita di Carolyn Carlson sin dagli anni ’70 e dal suo famoso *Density 21,5*. Da allora, alterna creazioni di gruppo ad assoli per sé stessa o per ballerini che la ispirano profondamente. In un mondo sempre più loquace e individualista, che soffre dell'incapacità di esprimere la nostra umanità più profonda, la danza, e l’assolo in particolare, offre una comunicazione visiva attraverso l’emozione e la percezione, senza la deviazione della parola.
Islands è un insieme di assoli a scelta e composti dai brani: "A Deal with Instinct", "The Seventh man", "The Seventh woman", "Mandala", "Wind Woman" e "In the Night".



> Un pantagruelico contenitore di vanità e di crudele cinismo, un trionfale congegno di ipocrite falsità, un autoironico scoppiettare di chiacchiere ammantate di enfasi neoromantica che, nella felice traduzione di Masolino D'Amico, riempiono un salotto vittoriano lasciando un sublime abisso di vuoto. — Guido Valdini *La Repubblica*

© Serena Pea

domenica **06 aprile 2025** **ore 17.00**

Maria Paiato, Mariangela Granelli e Ludovica D'Auria in

Boston Marriage

di **David Mamet**
traduzione **Masolino D'Amico**
regia **Giorgio Sangati**
assistente regia **Michele Tonicello**
scene **Alberto Nonnato**
luci **Cesare Agoni**
costumi **Gianluca Sbicca**
musiche **Giovanni Frison**
produzione **Centro Teatrale Bresciano**, **Teatro Biondo di Palermo**, in accordo con **Arcadia & Ricono Ltd**, per gentile concessione di **A3 Artists Agency**

Stati Uniti, fine Ottocento, un salotto, due dame e una cameriera. Tutto farebbe pensare a una trama convenzionale, un incontro tra amiche un po' affettate, ma alla forma non corrisponde la sostanza: nella conversazione dal vocabolario ricercato fioccano volgarità e veniamo a sapere che le due sono state un tempo una coppia molto affiatata. L'espressione *Boston Marriage*, infatti, era in uso nel New England a cavallo tra il XIX e il XX secolo per alludere a una convivenza tra donne economicamente indipendenti da uomini.
È un Mamet diverso dal solito, che si prende una vacanza dalla gravità e gioca per il gusto di giocare, strizza l'occhio agli esperimenti brillanti di Tennessee Williams, ma, soprattutto, all'*Importanza di essere Franco* di Oscar Wilde. Protagonista assoluto, infatti, insieme alle interpreti, è il linguaggio e, di contro, il non-detto, l'allusione, la stravaganza, il paradosso. Mamet si diverte a parodiare la prosa ampollosa dell'epoca, ma dietro l'apparente assurdità della superficie si nasconde l'intento ambizioso di rovesciare la realtà attraverso uno scherzo che mira a creare anche un po' di raffinatissimo scandalo.
Scrive il regista, Giorgio Sangati: "È una prova per grandissime attrici come Maria Paiato e Mariangela Granelli, vere e proprie funambole della parola e dell'emozione che giocheranno insieme a Ludovica D'Auria questa bizzarra partita all'ultimo sangue per smascherare ogni convenzione riguardo l'Amore".



> “Mi lascerò docilmente calare nei panni e nella mimica di Gilberto Govi assimilandone ogni frammento, ogni sillaba, ogni atomo. Non esiterei a definirla una sorta di stimolante “archeologia teatrale”.
>
> — Tullio Solenghi

© Felice Pastorino

sabato **12 aprile 2025** **ore 20.30**

Tullio Solenghi in

Pignasecca e Pignaverde

di **Emerico Valentinetti**
regia **Tullio Solenghi**
scenografia **Davide Livermore**
con **Mauro Pirovano**, **Roberto Alinghieri**, **Stefania Pepe**, **Claudia Benzi**, **Laura Repetto**, **Stefano Moretti**, **Matteo Traverso**
produzione **Teatro Sociale di Camogli**, **Teatro Nazionale di Genova**

Dopo lo strepitoso successo de *I maneggi per maritare una figlia* Tullio Solenghi affronta nuovamente la sfida di “clonare” Gilberto Govi, misurandosi con un altro cavallo di battaglia del grande attore genovese. Con l’aiuto fondamentale, anche questa volta, dello stupefacente trucco e parrucco di Bruna Calvaresi, Solenghi torna a trasformarsi, anima e corpo, nella maschera goviana; una scelta registica e interpretativa a suo modo estrema, mai tentata prima da altri.
Rispetto ai *Maneggi*, che essenzialmente è una commedia degli equivoci, *Pignasecca e Pignaverde*, di Emerico Valentinetti, ha il valore aggiunto di una drammaturgia più elaborata e ambiziosa, incentrata su un tema classico del teatro comico: l’avarizia. Un piccolo Molière “alla genovese”, del quale Solenghi ha scelto di farsi affiancare da un altro attore comico genovese, Mauro Pirovano, ex-componente del gruppo satirico “Broncovitz”, da uno dei migliori attori di prosa del teatro italiano, Roberto Alinghieri, e da due attrici che hanno mostrato tutto il loro talento e la loro verve nei *Maneggi*: Stefania Pepe e Laura Repetto. Una messa in scena che, impreziosita dal progetto scenografico di uno dei maggiori registi teatrali di oggi, Davide Livermore, si prepara a replicare il successo dei *Maneggi*. Anche perché, quanto a battute e scene memorabili, che sembrano scritte per diventare proverbiali, *Pignasecca e Pignaverde* non è da meno.

“

E hai ottenuto
quello che volevi
da questa vita,
nonostante tutto?
Sì.
E cos’è che volevi?
Potermi dire amato,
sentirmi amato
sulla terra.

— Raymond Carver



© Luca Del Pia

mercoledì **30 aprile 2025** ore 20.30

spettacolo fuori abbonamento*

teatro

Roberta Bosetti e **Giacomo Toccaceli** in

Alcune cose da mettere in ordine

concetto e regia **Rubidori Manshaft**
drammaturgia **Roberta Dori Puddu** e **Angela Dematté**
assistenti **Katia Gandolfi** (progetto) e **Ugo Fiore** (regia)
video **Fabio Bilardo** (short film e montaggi) **Fabio Cinicola** (video La Residenza)
progetto **Roberta Dori Puddu** (scene e costumi), **Elena Vastano** (luci), **Federica Furlani** (sonoro)
produzione **FIT Festival Internazionale del Teatro e della scena contemporanea, Officina Orsi** (Lugano) coproduz. internaz. **Olinda/TeatroLaCucina** (Milano)

Biglietti
CHF/€ 30.–

Dopo un lungo periodo di lavoro in case di cura per persone anziane, Rubidori Manshaft riannoda in questo lungo viaggio “sul campo” i suoi ricordi. Legandosi ai suoi lavori passati, attraverso le narrazioni sviluppa ulteriormente la sua ricerca artistica sul passaggio della memoria, sulla mancanza e sulla solitudine. Riparte da lì per interrogarsi sul corpo, sul suo significato politico. Sulla cura. Sul tempo. Sulla paura. Sul fare. Sulla perdita di sé, delle forze, del ruolo e a volte anche della memoria.
Alcune cose da mettere in ordine è la storia di una donna appena al di là della soglia dei sessanta anni, che inizia a porsi delle domande sul percorso della vita, una eco di noi tutte (e tutti).
Ci riconosciamo nelle sue parole, nei suoi pensieri che sono forse anche i nostri, veniamo spiazzati dalla sua sorprendente capacità di rimescolarli, usarli, appropriarsene, dimenticarsene, inventarseli in sostituzione di quello che nella mente è fallo. Pensieri che, al pari degli accadimenti reali, diventano co-protagonisti di questa storia sul vivere, su sogni e disillusioni, su ricordi e rimpianti.
In questo sublime ribaltamento del reale verremo portati con forza in un nuovo tempo che forse ci apparterrà. Un viaggio interiore e reale verso qualcosa, un montaggio di eventi, struggente, ironico, nel gioco che la vita compie nel tentativo di ridisegnare una dimensione umana forse, oggi, smarrita.



© Francesco Capitani

> I tentativi di ammutolimento di una donna verificatisi sui media italiani negli ultimi anni sono numerosi...la pratica dello "Stai zitta" non è solo maleducata, ma soprattutto sessista perché unilaterale... Che cosa c'è dietro questa frase?
>
> — Michela Murgia

sabato **10 maggio 2025** **ore 20.30**

Antonella Questa
Valentina Melis e Teresa Cinque in
Stai zitta!

dal libro di **Michela Murgia**
regia **Marta Dalla Via**
luci **Daniele Passeri**
fonica **Marco Oligeri**, **Francesco Menconi**
scene **Alessandro Ratti**
con la collaboraz. di **Federica Di Maria**, **Laura Forti**, **Alice Santini**
costumi **Martina Eschini**
produzione **SCARTI Centro di Produzione Teatrale d'Innovazione**, **LaQ-Prod e Teatro Carcano**
con il sostegno di **Fondazione Armunia**

Antonella Questa, Valentina Melis, Teresa Cinque e Marta Dalla Via hanno sempre avuto qualche difficoltà a stare zitte e lo dimostrano in questi anni i loro tanti spettacoli, video e libri, che affrontano, con ironia e intelligenza, tematiche sociali e anche femministe. Inevitabile quindi si incontrassero un giorno per dare vita a uno spettacolo comico e dissacrante su quanto la discriminazione di genere passa spesso proprio dal linguaggio. Le "frasi che non vogliamo più sentirci dire!" contenute nel libro offrono così l'occasione di raccontare la società contemporanea attraverso una carrellata di personaggi e di situazioni surreali.

Da *mansplaining* all'uso indiscriminato del nome proprio per le donne, passando per la celebrazione della figura "mamma e moglie di", Questa, Melis e Cinque, guidate dalla sapiente regia di Dalla Via, sapranno coinvolgervi nella lotta contro gli stereotipi di genere, annullando già di fatto, con questo spettacolo, quello secondo cui "le donne sono le peggiori nemiche delle donne"!

in collaborazione con
CHIASSO LETTERARIA



giovedì **15 maggio 2025** ore 20.30

danza
danza
danza

Wanted Posse

Dance N'Speak Easy

coreografie	**Njagui Hagbé**
direttore	**Philippe Lafeuille**
interpreti	**Arthur Grandjean**, **Mamé Diarra**, **Victor Balatier**, **Martin Thaï**, **Jessie Perot**, **Marcel Ndjeng**
costumi	**Noémie Naftaway**
luci	**Julien Beauchet**

Condizioni speciali per i partecipanti della Festa Danzante informazioni sul sito festadanzante.ch

Dance N'Speak Easy, è uno spettacolo sensazionale presentato dai leggendari Wanted Posse, che ci riporta agli anni travolgenti del proibizionismo negli Stati Uniti. Dà vita a personaggi forti con identità prese in prestito da diverse epoche e luoghi. Sono presenti tutti i riferimenti afroamericani dagli anni '20 ai giorni nostri, compresa la blaxploitation degli anni '70 e il gangsta rap degli anni '90.
In un'esplosione di suoni e ritmi perfettamente arrangiati, costumi in stile anni Trenta, cinque uomini e una donna si esibiscono in una galleria di ritratti sullo sfondo della mafia, dell'alcol e della rivalità.

Fondati nel 1990 da Ahmada Bahassane, i Wanted Posse hanno conquistato il mondo con la loro fusione esplosiva di *hip hop*, *breakdance* e altre forme di danza contemporanea.
In *Dance N'Speak Easy*, portano in scena tutta la loro esperienza e innovazione, creando un'atmosfera vibrante che cattura l'attenzione e il cuore del pubblico. Con una combinazione di talento, energia e pura passione, questo spettacolo promette di essere un'esperienza indimenticabile e straordinaria che fonde danza, teatro e narrazione in un modo mai visto prima.

in collaborazione con

FESTA DANZANTE



venerdì
sabato

13 – 14 giugno 2025

Festate

Festival di culture e musiche del mondo XXXIII edizione

Festate è la due giorni musicale open air che da 33 anni celebra le arti e le culture del mondo, con spettacoli, musica, danze e attività culturali.

Ogni sua edizione è un viaggio sensoriale che permette ai partecipanti di scoprire sonorità inedite, ritmi coinvolgenti e tradizioni lontane. Festate non è solo un evento musicale, ma anche un'opportunità per riflettere su tematiche globali e favorire la coesione sociale attraverso la bellezza delle espressioni artistiche. Sin dal suo inizio ha avuto infatti come obiettivo principale quello di promuovere l'incontro tra culture diverse, favorendo il dialogo e la comprensione reciproca attraverso le arti performative.

Con il suo spirito inclusivo e cosmopolita e una line up che riflette la ricchezza e la varietà delle culture rappresentate, Festate promette momenti indimenticabili per tutti i partecipanti.
Preparatevi a essere trasportati in un'avventura musicale senza pari, dove l'armonia e la condivisione sono al centro di ogni nota.

a cura di

cineclub del Mendrisiotto

Quattro passi nel progresso

Rassegna cinematografica

Quando si parla di progresso a volte si dimentica che proprio il cinema è uno dei suoi simboli. Prima di diventare quella grande forza propulsiva di sviluppo sociale e culturale che conosciamo, è il risultato della ricerca scientifica e tecnologica, il frutto degli esperimenti di scienziati che hanno perfezionato strumenti ottici e macchine fotografiche per studiare il movimento umano e animale, fino ad arrivare al *cinématographe*, la prima macchina da presa usata dai fratelli Lumière nel 1895.
Da lì non si è più fermato, e che lo si viva nella condivisione di una sala cinematografica o nella solitudine dello schermo di un cellulare, il cinema, con i suoi derivati e i suoi mirabolanti progressi tecnologici, continua ad accompagnare le nostre vite.

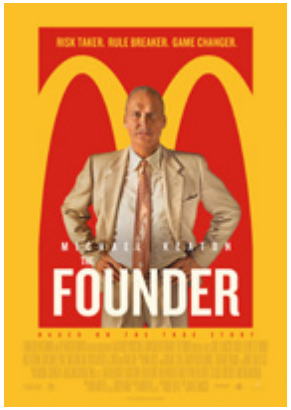
Il cinema è anche uno strumento formidabile per affrontare i temi più disparati, ma quando si cerca di rappresentare l'idea di progresso ci si rende conto di quanto vasto e magmatico sia questo argomento. Sì, perché progresso è un termine polisemico, dai molti significati, con una storia molto stratificata e solo apparentemente neutrale. E se comunemente si attribuisce al progresso una valenza positiva che richiama sviluppo, emancipazione, miglioramento delle condizioni di vita, un avanzamento proiettato nel tempo di cui tutti beneficiano, lo stesso termine può essere rovesciato nel suo opposto, nel motore di una crescita infinita non più sostenibile e ormai fuori controllo, fino a diventare metafora della fine dell'umanità, dell'umano governato dalla macchina.

I quattro film che vi proponiamo sono quindi una scelta parziale fra i tanti ambiti possibili: vi troviamo la storia del geniale e spregiudicato inventore dell'impero McDonald's, una gustosa commedia sulla lotta delle operaie inglesi di una fabbrica della Ford, uno strano investigatore sulle tracce del made in Italy nel "distretto del casalingo" della vicina Omegna e un affascinante viaggio nelle nostre Alpi alla ricerca di un modo nuovo di concepire la montagna: una nuova visione che sia all'altezza delle immense sfide che il progresso ci mette di fronte.

Cineclub del Mendrisiotto

Biglietti:
CHF/€ 12.–
CHF/€ 10.– Soci Cineclub Mendrisiotto (*con tessera da CHF 40.–*)
CHF/€ 8.– AVS
CHF/€ 6.– Soci Cineclub AVS (*con tessera da CHF 30.–*)

Gratis: abbonati Cinema Teatro, Amici del Cinema Teatro, Amici del m.a.x. museo, studenti, Soci Cineclub AVS (*con tessera da CHF 100.–*), Soci Cineclub Mendrisiotto (*con tessera da CHF 180.–*)



regia John Lee Hancock
con Michael Keaton, Nick Offerman, John Carroll Lynch, Laura Dern, Linda Cardellini

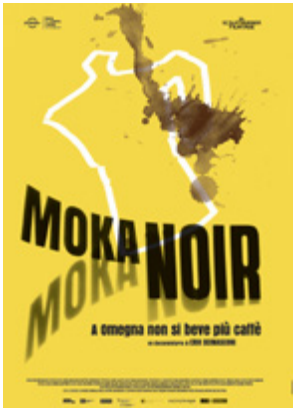
USA – 2016, colore, versione italiana, 115'

05 febbraio 2025 **ore 20.45**

The Founder

Anni 50. Ray Kroc, venditore di frullatori dallo scarso successo, si imbatte nei fratelli Mac e Dick McDonald, che hanno avviato una redditizia vendita di hamburger a San Bernardino nel Sud della California. Kroc comprende subito che si tratta di un metodo innovativo di preparazione, cottura e vendita al minuto di un alimento molto richiesto, considerata la quantità di clienti che si affollano davanti al chiosco. Si dà così subito da fare per avviare un franchising. Ma non si ferma lì.

Ci sono film che valgono più di decine di saggi per spiegare come 'funziona' una società che consente di depredare 'legalmente' delle persone permettendo a chi compie l'operazione di arricchirsi a dismisura grazie all'intuito e al fiuto per gli affari di cui è dotata. Documentari e film, spesso negativi, sull'impero dell'hamburger cotto e mangiato ne sono stati prodotti diversi, nessuno aveva però ancora delineato con l'acutezza di sguardo di John Lee Hancock (un regista esperto in biopic) il percorso seguito dal suo fondatore. — Giancarlo Zappoli, *Mymovies*



regia Erik Bernasconi
scritto da Matteo Severgnini e Erik Bernasconi

Svizzera – 2019, bianco e nero, v.o. italiano, 93'

12 febbraio 2025 **ore 20.45**

Moka Noir

Attorno alla cittadina piemontese di Omegna, nacque nel Novecento un polo industriale anomalo, che costituì quello che si chiamava "distretto del casalingo". Le grandi imprese "sorelle" Bialetti, Alessi, Lagostina, Girmi, Piazza, Calderoni, attraverso, da un lato, le innovazioni tecniche, dall'altro, i nuovi canali pubblicitari, sfruttarono il boom economico del secondo dopoguerra facendosi conoscere in tutto il mondo. Nacque così il marchio "made in Italy". Con la crisi del 1979, i passaggi generazionali, le delocalizzazioni e le lotte operaie, gli anni d'oro si conclusero drasticamente lasciando immensi vuoti negli stabilimenti e nei cuori della popolazione locale.

Le tante storie raccolte a Omegna ci hanno portato a pensare al territorio come a un corpo, un tempo in piena salute, che era stato ucciso. A partire da questa metafora è stato quasi naturale costruire il film come un'inchiesta di polizia in stile giallo-noir. — Matteo Severgnini



19 febbraio 2025 **ore 20.45**

We Want Sex

Il film racconta lo sciopero del 1968 di 187 operaie alle macchine da cucire della Ford di Dagenham. Costrette a lavorare in condizioni precarie per molte ore e a discapito delle loro vite familiari, le donne, guidate da Rita O'Grady, protestarono contro la discriminazione sessuale e per la parità di retribuzione. Con ironia, determinazione e coraggio, le operaie riusciranno a farsi ascoltare dai sindacati, dalla comunità locale ed infine, grazie al sostegno della deputata Barbara Castle, anche dal Governo di Sua Maestà, per porre le basi della "Legge sulla Parità di Retribuzione".

Come raccontare lotte operaie e per i diritti all'eguaglianza in chiave di commedia a orchestrazione perfetta, sensibilità, umorismo, commozione, risata e paradosso mescolati senza sbagliare un singolo "ingrediente", un cast magnifico e un ritmo trascinante. — Cristina Piccino

regia Nigel Cole
con Sally Hawkins, Bob Hoskins, Miranda Richardson, Rosamund Pike, Richard Schiff, Geraldine James…
Regno Unito – 2010, colore, versione italiana, 113'



26 febbraio 2025 **ore 20.45**

Bergfahrt (La Danse des Cimes)

Le nostre Alpi riflettono i cambiamenti della nostra civiltà. I ghiacciai si stanno sciogliendo, le vette si stanno sgretolando. Dopo anni di turismo di massa e sfruttamento, stiamo assistendo a un cambio di paradigma per quanto riguarda queste montagne. Ciò può essere spiegato tanto dalle esigenze ecologiche ed economiche quanto dall'aspirazione a preservare una natura intatta e selvaggia e una società più armoniosa.

Nel suo nuovo documentario, la regista svizzera Dominique Margot ritrae diversi scienziati, artisti e alpinisti che si avvicinano alla montagna in un modo nuovo. Sono accomunati dalla convinzione che occorra un approccio diverso, in questo periodo critico in cui dobbiamo ridefinire i valori che abbiamo appreso per ricercare attivamente un cambiamento. Con queste storie, le Alpi diventano un terreno creativo stimolante. "La Danza delle Cime" invita il pubblico in un viaggio affascinante alla scoperta di questi mitici giganti dal grande potere di attrazione. — cineworx

regia Dominique Margot
Svizzera – 2024, colore, v.o. tedesco, francese, italiano; sottotitoli in italiano, 97'

Medacta For Life Foundation

sostiene progetti per **la salute**, **lo sviluppo** e **l'infanzia** in tutto il mondo

MY SCHOOL TICINO

SCUOLA BILINGUE 0-10 anni / Bilingual School 0-10 years

Nido **My Baby 0-3** • Scuola dell'Infanzia **My Child 3-6** •

Scuola Elementare **My Kid 6-10**

Servizio extrascolastico **My Extra School** (7.00-19.00)
Aperto a tutti tutto l'anno, anche durante le vacanze scolastiche cantonali

My Languages – Scuola di Lingue
Corsi per bambini, ragazzi, adulti e aziende
Preparazione alle certificazioni internazionali

MyGiving
Sostegno a progetti benefici e di utilità sociale per il territorio.

MyMission
Assistenza e promozione di iniziative umanitarie in tutto il mondo.

medactaforlife.com

Aiutaci ad Aiutare! Dona ora

MY SCHOOL TICINO - SCUOLA BILINGUE - Bilingual School
Alle Zocche 2, CH-6874 Castel San Pietro • T. +41 91 682 99 60 • info@myschoolticino.ch • myschoolticino.ch

MEDACTA FOR LIFE FOUNDATION
Strada Regina, CH-6874 Castel San Pietro • T. +41 91 696 60 60 • T. +41 91 696 60 10 • info@medacta.ch
medactaforlife.com

senza confini

Grandi e piccini insieme a teatro

senzaconfini
grandi e piccini insieme a teatro

XXXI edizione



01.12 ore 16.00

Musica Maestro
concerto tragicomico
di **Veronica Del Vecchio**, **Lorenzo Marchi** e **Andrea Tettamanti**
5.– CHF bambini e adulti

→ spettacolo aperto alle famiglie

La rassegna di teatro ragazzi *Senza Confini* si presenta come un evento pensato per i giovani dai **3 ai 14 anni** che li porterà a vivere un viaggio emozionante attraverso le arti performative. Questo appuntamento speciale, riservato alle scuole dell'infanzia, elementari e medie, mira a superare le barriere generazionali, offrendo esperienze teatrali che coinvolgono e affascinano.

Il programma della rassegna è ricco e variegato, includendo spettacoli che spaziano dai classici della letteratura per l'infanzia a creazioni originali pensate per stimolare la fantasia e la riflessione. Ogni rappresentazione è curata nei minimi dettagli per garantire una fruizione ottimale da parte di un pubblico eterogeneo, con storie avvincenti, scenografie colorate, musiche coinvolgenti e performance di alto livello.

Senza Confini non è solo un'occasione per assistere a spettacoli di qualità, ma anche per partecipare attivamente a laboratori interattivi e incontri con artisti e performer. Questi momenti educativi permettono ai bambini di esplorare il mondo del teatro da vicino, imparando nuove tecniche espressive e scoprendo i segreti del mestiere.

La rassegna si avvale della collaborazione di compagnie teatrali specializzate nel teatro ragazzi, note per la loro capacità di creare spettacoli che parlano direttamente al cuore e alla mente dei giovani spettatori. Le tematiche trattate sono varie e attuali, affrontando argomenti come l'amicizia, la scoperta di sé, il rispetto per l'ambiente e la diversità culturale, offrendo spunti di riflessione importanti per la crescita dei ragazzi.

14.01

Ero un bullo

La vera storia
di **Daniel Zaccaro**
di **Andrea Franzoso**

→ **dai 10 ai 14 anni**

04.02

Soqquadro

di e con **Danila Barone**, **Dario Garofalo**

→ **dai 3 ai 6 anni**

25.02

Giovannin senza parole

di **Catia Caramia**

→ **dai 7 ai 10 anni**

25.03

Kafka e la bambola viaggiatrice

dal romanzo di **Jordi Sierra i Fabra**

→ **dagli 8 ai 10 anni**

21.03

Acquaprofonda

Opera Domani, libretto di **Giancarlo De Cataldo**

→ **dagli 8 ai 12 anni**

© Tea Primiterra



Musica Cittadina Chiasso

La Musica Cittadina di Chiasso, fondata nel 1827 col ruolo di organo istituzionale del Comune di Chiasso, è fra le più antiche società della città e del Canton Ticino ed ha mantenuto il suo spirito originale pressoché intatto per quasi due secoli. Il particolare territorio e la collocazione geografica, crocevia di gente e merci, con la dogana, la ferrovia ed i trasporti, hanno contribuito già dagli albori della società a creare un forte spirito di aggregazione regionale ed insubrico, che ancora oggi si riflette nel suo attuale organico.

Società cofondatrice della Federazione Bandistica Ticinese nel 1910, con l'evolvere del tempo ha sempre saputo proporre prestazioni e concerti di alto livello, con importanti partecipazioni a livello svizzero ed internazionale, iniziando già nel lontano 1896 esibendosi all'Esposizione nazionale di Ginevra e portando in più occasioni il nome di Chiasso e la sua immagine musicale e culturale ben oltre i confini cittadini e cantonali.

La chiave di tutto sta in uno spirito di gruppo consolidato nel tempo e nell'innovazione musicale costante, elementi che hanno portato nell'ultimo decennio anche alla creazione di un'importante realtà come la Chiasso Swing Orchestra.

Nel suo Concerto di Gala del prossimo 17 novembre la cittadina proporrà, fra gli altri brani di musica classica e moderna, il brano *Fantasia Helvetica* del compositore belga Jan van der Roost portato quest'anno con grande successo di critica alla 6ª Festa Cantonale della Musica di Faido, dove ha concorso come formazione di 1ª categoria.

Dal 1994 la direzione della Musica Cittadina, che oggi conta circa 45 elementi, è affidata al Maestro Paolo Corneo, che cura anche la formazione musicale dei giovani ed il gruppo strumentale della scuola allievi.

concerti:

17.11.2024

Musica Cittadina Chiasso
Concerto di Gala

domenica ore 16.30
→ entrata libera

06.01.2025

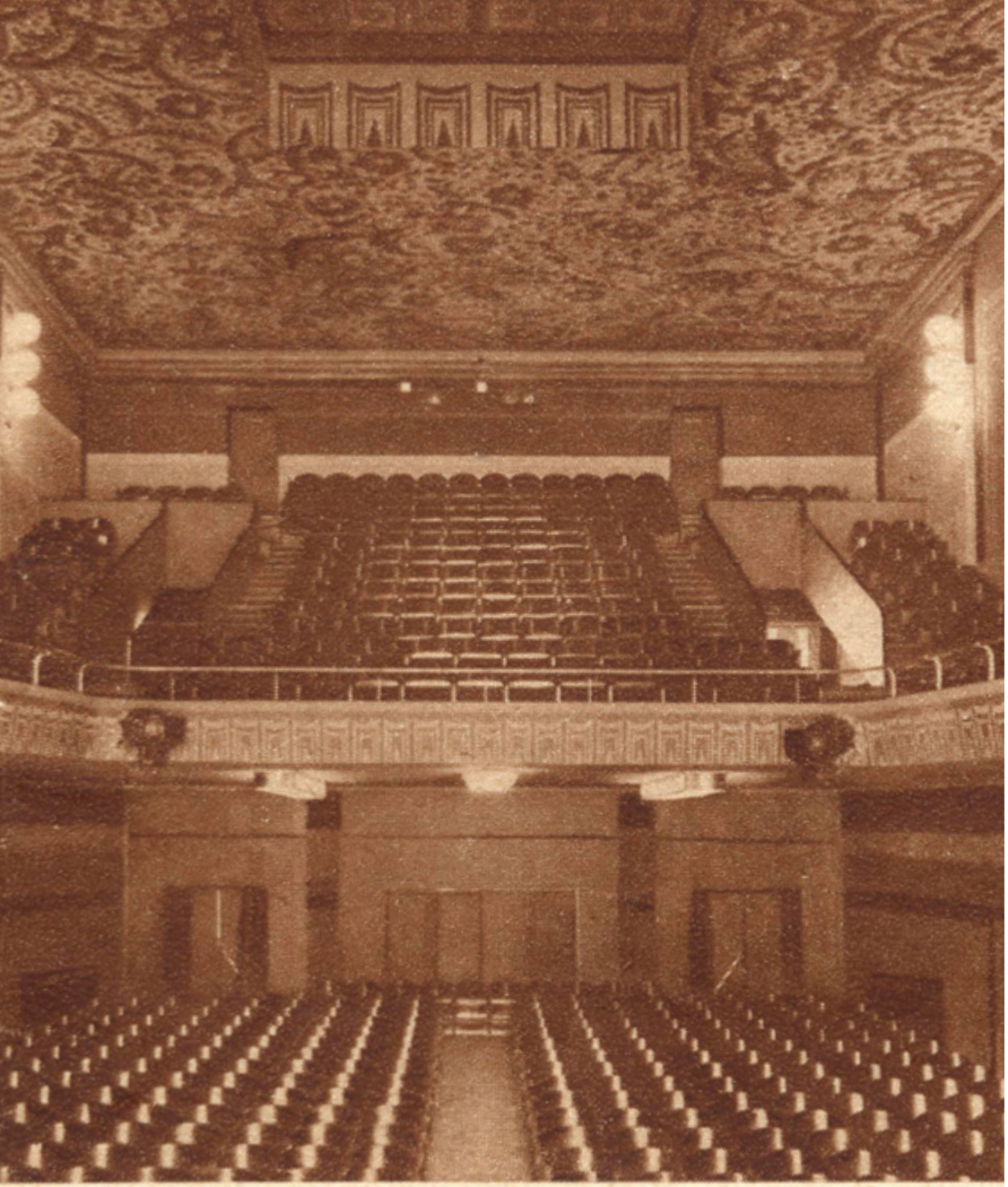
Chiasso Swing Orchestra
Concerto di inizio anno

lunedì ore 16.30
→ entrata CHF 10.–

Per informazioni e biglietti contattare Musica Cittadina

MUSICA CITTADINA CHIASSO

musicacittadinachiasso.ch
info@musicacittadinachiasso.ch



Cinema Teatro, 1936
da *Illustrazione ticinese*

AMICI DEL CINEMA TEATRO DI CHIASSO

Vittorio Enderli
Presidente

L'associazione Amici del Cinema Teatro di Chiasso si è costituita nel 1997 con lo scopo di sostenere il Municipio nel suo progetto di riportare in vita il Teatro e quello di sensibilizzare la popolazione sull'importanza di questa struttura, idonea a ridare slancio alla vita culturale e sociale di Chiasso e di tutta la regione. Il nostro obbiettivo è stato raggiunto.

La riapertura del Teatro ha inoltre costituito il trampolino di lancio per il decollo di altre realtà culturali ora presenti a Chiasso: il m.a.x. museo, lo Spazio Officina e la Biblioteca comunale. Il loro insieme è diventato il fiore all'occhiello della nostra cittadina e il suo miglior biglietto da visita.

Sono stati molti coloro che in tutti questi anni hanno legittimato il nostro ruolo e sostenuto le nostre iniziative: abbiamo offerto alcune borse di studio per il recupero e la salvaguardia delle decorazioni interne ed esterne; abbiamo pubblicato un libro sulla storia del Cinema Teatro e sulle sue prospettive future; abbiamo offerto il sipario del palcoscenico e la passatoia della scala che conduce dall'ingresso al foyer; abbiamo finanziato il restauro delle vetrine del foyer stesso.
Sono state numerose anche le nostre proposte culturali, ad esempio gli incontri con registi e attori di passaggio a Chiasso e le gite sociali – in Italia e in Patria - per conoscere altri teatri. Senza dimenticare le serate conviviali organizzate per i nostri associati.

Oggi molti pionieri della prima ora sono scomparsi e l'età media dei nostri membri è piuttosto elevata, nonostante una campagna di reclutamento effettuata nel 2019. In questi ultimi anni la nostra associazione ha cercato un riposizionamento, iniziando a digitalizzare il suo archivio e allestendo il sito internet che è tuttora in fase di implementazione.

Siamo anche particolarmente sensibili nei confronti dell'ultimazione dei lavori di riqualifica del centro cittadino, con l'abbattimento dei muri che circondano la piazza Bernasconi e il proseguimento della nuova pavimentazione lungo via Verdi fino al Cinema Teatro.

Abbiamo però bisogno di incrementare il numero degli associati, per iniettare nuova linfa vitale fra le nostre fila. Ricordiamo che i soci usufruiscono di sconti sull'acquisto del biglietto ai singoli spettacoli e sulla sottoscrizione delle varie formule di abbonamento alla stagione.

Per ogni richiesta di informazioni è possibile scrivere a:
Associazione Amici del Cinema Teatro
Casella Postale 3102 – 6830 Chiasso
amicicinemateatro@gmail.com

info e biglietti

Biglietti

Biglietti per singolo spettacolo

Prima categoria	CHF/€ 38.–
Seconda categoria	CHF/€ 30.–
Terza categoria	CHF/€ 25.–
Quarta categoria	CHF/€ 20.–
Cinema	CHF/€ 12.–

Spettacoli fuori abbonamento

Gli spettacoli organizzati fuori abbonamento o in collaborazione con altri enti possono subire modifiche di prezzo. I prezzi sono indicati nella pagina dello specifico spettacolo.

Si applicano tariffe speciali per gruppi e studenti.
Condizioni particolari sono riservate ai **soci ATTE** (Associazione Ticinese Terza Età), per maggiori informazioni e iscrizioni: atte.chiasso@gmail.com
Le agevolazioni per i biglietti del cinema sono descritte alla pagina della rassegna.

Biglietteria

La biglietteria del Cinema Teatro è aperta al pubblico per informazioni, prenotazioni, acquisto biglietti e abbonamenti nei seguenti giorni:

mercoledì–venerdì → ore 17.00–19.30
sabato → ore 10.00–12.00 / 17.00–19.30

Questo servizio è disponibile anche telefonicamente negli stessi orari
+41 (0)58 122 42 72 o **cassa.teatro@chiasso.ch**

Prevendita

È possibile prenotare i biglietti **telefonicamente o via mail** al costo di CHF 2.– a biglietto. I biglietti prenotati telefonicamente o via mail dovranno essere ritirati alla biglietteria del teatro almeno un'ora prima dell'inizio dello spettacolo; se non ritirati verranno addebitati.

ticketcorner

Vendita online sulla piattaforma **www.ticketcorner.ch**.
È possibile acquistare i biglietti anche all'**Infopoint Mendrisiotto Turismo**, c/o Stazione FFS, Viale Franscini, Mendrisio, aperto da lunedì a venerdì nei seguenti orari: 09.00–12.00 / 14.00–18.00.

I biglietti saranno rimborsati solo nel caso di annullamento

Abbonamenti

A tutti gli abbonati verranno assegnati primi posti.
I posti sono numerati e a ciascun abbonato verrà assegnata una poltrona.
L'abbonato dovrà indicare – qualora ci fossero più repliche – la serata prescelta, che non potrà essere cambiata.

L'abbonamento è trasferibile e quindi l'intestatario può cederlo ad altre persone; esso deve essere ritirato e pagato alla cassa del Cinema Teatro, al più tardi 2 ore prima dell'inizio del primo spettacolo prescelto.
In caso di annullamento di spettacoli per motivi di forza maggiore, l'abbonato potrà assistere ad altri eventi secondo le indicazioni del Teatro.

Cartabianca 5 → 5 eventi a scelta tra i 17 in abbonamento CHF/€ 155.–
Cartabianca 8 → 8 eventi a scelta tra i 17 in abbonamento CHF/€ 240.–
Cartabianca 12 → 12 eventi a scelta tra i 17 in abbonamento CHF/€ 348.–
Chiassocultura 17 → Tutti gli spettacoli in abbonamento CHF/€ 476.–

Vantaggi abbonati

Chi si abbona alla stagione teatrale 2024-2025 del Cinema Teatro potrà usufruire dei seguenti **vantaggi supplementari**:

- CHF 20.– di sconto su tutti gli spettacoli fuori abbonamento (Primi posti)
- 2 biglietti omaggio per una serata del Festival di Cultura e Musica Jazz
- Ingresso gratuito a tutte le proiezioni della rassegna cinematografica
- Sconto sugli articoli del Cinema Teatro (libri, manifesti magliette ecc.)
- Serata dell'abbonato – Spettacolo gratuito e cocktail offerto

Disposizioni di sala

Il Teatro invita rigorosamente a spegnere i telefonini durante gli spettacoli.
Si avvisa che è proibito fotografare, filmare e registrare gli spettacoli.
A spettacolo iniziato l'accesso alla sala sarà regolato dal personale responsabile e il posto non più garantito.

Posteggi

Gli spettatori del Cinema Teatro possono posteggiare gratuitamente all'Ellipticum (ex-Centro Ovale) al livello -2 in Via Pietro e Luisita Chiesa 2, Chiasso. È necessario far vidimare il biglietto del posteggio alla biglietteria del Teatro, **prima dell'evento**.

CINEMA TEATRO
BAR CAFFÉ

CAFFETTERIA • APERITIVI • CATERING

Bar aperto prima degli spettacoli

Info e prenotazioni: Associazione Frequenze

gastro@frequenze.ch tel. +41 (0)77 411 77 89 www.frequenze.ch

Gli eventi potrebbero subire variazioni.
Si prega di consultare sempre il sito internet
www.centroculturalechiasso.ch

Comune di Chiasso
Dicastero
Attività culturali

centro
culturale
chiasso
cinema teatro

○ **Abbonamento nominale** ○ **Abbonamento aziendale**

Nome

Cognome

Via

CAP Località

Tel. privato

Cellulare

e-mail

Firma

Data sottoscrizione

Ogni cedola nominale deve contenere i riferimenti
di un solo abbonato.

STAGIONE TEATRALE 2024 – 2025

Spettacoli in abbonamento

Teatro

○ 08.11.24 **Coppia aperta quasi spalancata** di Dario Fo e Franca Rame con Chiara Francini
○ 29.11.24 **Personaggi** con Antonio Albanese
○ 30.11.24 **Personaggi** con Antonio Albanese
○ 10.12.24 **Don Giovanni** con Arturo Cirillo
○ 19.12.24 **L'avaro immaginario** di e con Enzo Decaro
○ 22.01.25 **L'anatra all'arancia** con Emilio Solfrizzi e Carlotta Natoli
○ 18.02.25 **La Buona Novella** di Fabrizio De Andrè con Neri Marcorè
○ 28.03.25 **Perfetta** con Geppi Cucciari
○ 06.04.25 **Boston Marriage** con M.Paiato, M. Granelli e L.D'Auria
○ 12.04.25 **Pignasecca e Pignaverde** con Tullio Solenghi
○ 10.05.25 **Stai zitta!** con A. Questa, V. Melis e T. Cinque

Musica

○ 09.01.25 **Marc-André Hamelin** Recital del pianista
○ 16.01.25 **Kind of Miles** Concerto di Paolo Fresu
○ 07.02.25 **Arcadi Volodos** Recital del pianista
○ 30.03.25 **Federico Colli** Recital del pianista

Danza

○ 20.11.24 **Balance of Power** Parsons Dance Company
○ 03.04.25 **Islands** Carolyn Carlson Company
○ 15.05.25 **Dance N'Speak Easy** Wanted Posse

Spettacolo gratuito per abbonati *(da non conteggiare nell'abbonamento)*

○ 02.02.25 **Buffoni all'inferno** Compagnia Stivalaccio Teatro

CEDOLA ABBONAMENTI STAGIONE 2024 – 2025

Indicare segnando con una crocetta l'abbonamento prescelto

Affrancare p.f.

○ **Cartabianca 5**
5 eventi a scelta tra i 17 in abbonamento — CHF/€ 155.–

○ **Cartabianca 8**
8 eventi a scelta tra i 17 in abbonamento — CHF/€ 240.–

○ **Cartabianca 12**
12 eventi a scelta tra i 17 in abbonamento — CHF/€ 348.–

○ **Cartabianca 17**
Tutti gli spettacoli in abbonamento — CHF/€ 476.–

Biglietti singolo spettacolo

Prima categoria	CHF/€ 38.–
Seconda categoria	CHF/€ 30.–
Terza categoria	CHF/€ 25.–
Quarta categoria	CHF/€ 20.–

Tariffe speciali per gruppi e studenti

Per prenotare il vostro abbonamento vi preghiamo di inviarci la presente cedola.
Per informazioni
cassa.teatro@chiasso.ch
T +41 (0)58 122 42 72
www.centroculturalechiasso.ch

Biglietteria Teatro
mercoledì–venerdì
ore 17:00–19:30
sabato
ore 10:00–12:00
ore 17:00–19:30

centro culturale chiasso

Cinema Teatro
Via Dante Alighieri 3b
CH–6830 Chiasso

Centro Culturale Chiasso

Comune di Chiasso
Sindaco
Capodicastero
Attività culturali
Bruno Arrigoni

Capodicastero biblioteca
Davide Dosi

Capodicastero
Festival Jazz e Festate
Davide Lurati

Responsabile Centro
Culturale Chiasso
Nicoletta Ossanna Cavadini

Cinema Teatro Chiasso

Direttore
Armando Calvia

Assistente alla direzione
Viktorija Anastasova

Responsabile amministrativa
Cristina Moro

Direzione tecnica
Davide Onesti

Ufficio stampa
Laila Meroni Petrantoni

Graphic design
Maria Chiara Zacchi

Custode
Simone Giannini

Biglietteria
Cristian Bizzotto
Patrizia Giaffreda
Cristina Tavernelli

m.a.x. museo e **Spazio Officina**

Direttrice
Nicoletta Ossanna Cavadini

Assistente di Direzione
Responsabile comunicazione,
coordinamento, PR
Veronica Trevisan

Ufficio stampa Svizzera
Laila Meroni Petrantoni

Graphic design
Maria Chiara Zacchi

Segretaria di Direzione
Katia Bernasconi

Bookshop
Lorena Belometti

Grafica e documentalista
Marzia Nasca

Custode e aiuto allestimento
Gianfranco Gentile

Biblioteca comunale

Bibliotecario MAS LIS
Augusto Torriani

Prestito libri
Barbara Bandinu

Ausiliaria in biblioteca
Paola Sebben

Si ringraziano:
Teatro Pan, Lugano
Teatro Sociale As.Li.Co,
Como

Si ringraziano inoltre
i tecnici e gli operai
dell'Ufficio Tecnico del
Comune di Chiasso
e il personale di sala,
il cui prezioso lavoro
è indispensabile per
l'organizzazione e la
realizzazione degli eventi
della stagione del Centro
Culturale Chiasso.

STAMPATO IN TICINO
Tipografia
Progetto Stampa
Chiasso